



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
B A R I

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

138

N. del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Bilancio di Previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018/2020 – Approvazione.

L'anno 2017, addì 15 del mese di dicembre in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

Presidente del Consiglio : Mario LOIZZO
Vice Presidente del Consiglio : Giuseppe LONGO
" " " : Diego GATTA
Consigliere Segretario : Giuseppe TURCO
" " " : Luigi MORGANTE

PRES.	ASS.
x	
x	
x	
x	
x	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, il Presidente Mario Loizzo assume la Presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio Avv. Domenica Gattulli.

Il Presidente del Consiglio Regionale Mario Loizzo, sulla base dell'istruttoria espletata dal dalla A.P. Bilancio del Consiglio regionale e confermata dalla Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità, relaziona sul progetto di Bilancio di Previsione per il Consiglio Regionale relativo all'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018/2020 riferendo quanto segue.

Visti:

- la legge regionale 21 marzo 2007, n. 6 (Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale) che prevede, all'art. 2, che il Consiglio regionale si doti di un proprio bilancio, destinato al finanziamento delle spese relative agli organi, agli uffici e alle attività consiliari volte alla valorizzazione dell'immagine e del ruolo del Consiglio;
- Il comma 2 e 3 dello stesso articolo che prevedono l'approvazione da parte del Consiglio regionale del proprio bilancio di previsione, delle relative variazioni e del conto consuntivo secondo le procedure previste dal regolamento di contabilità del Consiglio stesso e dalle vigenti disposizioni di legge, stabilendo che le risorse necessarie per il funzionamento dello stesso sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti. Gli stanziamenti relativi ai trasferimenti al Consiglio costituiscono spese obbligatorie per la Regione;
- gli articoli 10 e 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) inerenti la disciplina dei bilanci di previsione finanziari e dei relativi schemi;
- l'art. 67 del d.lgs 118/2011 in virtù del quale, nell'ambito dell'autonomia contabile riconosciuta dai rispettivi statuti, il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione, adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al suddetto decreto legislativo;
- il principio contabile applicato n. 9 della citata riforma contabile il quale statuisce che il Bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite al triennio di programmazione.

Considerato che:

- dall'anno 2016 gli schemi di bilancio armonizzati assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai sensi dell'art.11, comma 14, del d.lgs 118/2011.
- ai sensi degli artt.13 e 15 del d.lgs 118/2011, le unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione sono costituite dalle tipologie e dai programmi;
- in coerenza con quanto disposto dall'art. 39, comma 10 del d.lgs. 118/2011, occorre procedere, per ciascun esercizio, alla ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati e tale ripartizione costituisce il Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio. Lo stesso ha la funzione di ripartizione delle risorse in considerazione della natura economica della spesa;
- lo stesso art. 39, comma 10 del d.lgs 118/2011 dispone la necessità di procedere all'attribuzione, ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa, delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi assegnati attraverso la predisposizione di un Bilancio gestionale, che provvede a suddividere le categorie ed i macroaggregati in capitoli ed eventualmente articoli.

Accertato che:

- lo schema di bilancio sottoposto all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza risulta elaborato secondo le suddette prescrizioni ed è articolato come segue:

per le entrate in

1. **Titoli**, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
2. **Tipologie**, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
3. **Categorie**, definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
4. **Capitoli**, costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione;

per le spese in

1. **Missioni**, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio Regionale, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
2. **Programmi**, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
3. **Titoli, capitoli e articoli**, che rappresentano l'ulteriore suddivisione demandata all'autonomia del Consiglio regionale ed incontra come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato con il quale esiste un rapporto di stretta correlazione;

- nelle previsioni di bilancio per il triennio 2018-2019-2020 sono stati rispettati i limiti di spesa imposti dal D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, nonché dalla L.R. 1/2011 e dalle intervenute direttive generali sulla Spending review di cui alle leggi 135/2012, 125/13 e 89/2014 relative al contenimento della spesa;
- i suddetti importi, rispettati nel loro ammontare, risultano rimodulati in relazione alle mutate esigenze gestionali ed in conformità a quanto statuito dall'art. 12 bis della l.r. 1/2011 che recita a tal fine che l'Amministrazione, *"dopo aver determinato, sulla base delle spese risultanti complessivamente dai rendiconti per l'anno 2009, l'ammontare complessivo della riduzione delle spese di funzionamento dell'ente indicate dall'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, può assicurare tale ammontare mediante una modulazione delle percentuali di risparmio anche in misura diversa rispetto a quanto disposto negli articoli 8, 9, 10, 11 e 12"* della stessa l.r. 1/2011;
- gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituiscono limite agli impegni, con l'esclusione delle previsioni riguardanti le partite di giro/servizi per conto terzi, i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione;
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 agosto 2017, sono stati introdotti alcuni aggiornamenti al Piano dei conti finanziario, che entreranno in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2018.
- gli impegni di spesa assunti nell'esercizio corrente ma con imputazione al bilancio a valenza triennale, qualora siano ricompresi in quei capitoli/articoli che hanno modificato il proprio piano dei conti in virtù delle disposizioni introdotte con succitato DM 11 agosto 2017 ovvero

per una riqualficata disamina della natura della spesa stessa, saranno convertiti d'ufficio dalla Sezione Amministrazione e Contabilità sul codice del Piano dei Conti più affine alla pregressa codifica o su quello ritenuto più aderente alla tipologia

- il Bilancio del Consiglio Regionale, così come risulta dalla documentazione allegata, pareggia per l'anno 2018 in euro 52.603.087,52, le cui entrate sono così costituite:
 - o € 40.809.000,00 dal finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale sui relativi capitoli di Bilancio n. 1050, 1055 e 1060, 1065 e 1096;
 - o € 1.650,00 da interessi attivi e introiti vari e casuali;
 - o € 181.037,52 da trasferimenti provenienti dall'Autorità per la Garanzia delle Comunicazioni per funzioni delegate;
 - o € 11.611.400,00 da fondi iscritti per partite di giro.

- al presente provvedimento vengono allegati gli elaborati di Bilancio previsti dalla citata riforma contabile, la tabella di verifica delle decurtazioni effettuate ai sensi delle leggi vigenti in materia di spending review e la relazione di accompagnamento; vengono altresì allegati il documento tecnico di accompagnamento (**allegato A**) e il bilancio finanziario gestionale (**allegato B**),

invita l'Ufficio di Presidenza a deliberare al riguardo.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Udita e condivisa la relazione del Presidente;

Esaminati lo schema del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2019-2020 e la relazione tecnica di accompagnamento;

Vista la L.R. 6/2007;

Visto il vigente Regolamento interno di Amministrazione e Contabilità;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge.

DELIBERA

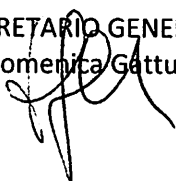
- di approvare la proposta di Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, la tabella di verifica delle decurtazioni effettuate ai sensi delle leggi vigenti in materia di contenimento di spesa e la relazione di accompagnamento, facenti parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che il Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, suddiviso per Missioni e Programmi, elaborato in attuazione dei principi di cui al D.Lgs.23 giugno 2011, n.118 è composto dagli schemi previsti dall'allegato 9 al decreto stesso ed ha funzione autorizzatoria;

- di dare atto che il Bilancio del Consiglio Regionale, così come risulta dalla documentazione allegata, pareggia in € euro 52.603.087,52, le cui entrate sono così costituite:
 - € 40.809.000,00 dal finanziamento assegnato dalla Giunta Regionale sui relativi capitoli di Bilancio n. 1050, 1055 e 1060, 1065 e 1096;
 - € 1.650,00 da interessi attivi e introiti vari e casuali;
 - € 181.037,52 da trasferimenti provenienti dall'Autorità per la Garanzia delle Comunicazioni per funzioni delegate;
 - € 11.611.400,00 da fondi iscritti per partite di giro.

- di determinare in € 40.809.000,00 i trasferimenti di parte corrente derivanti dai dedicati stanziamenti del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 di cui ai cap. 1050, 1055, 1060, 1065 e 1096;
- di autorizzare la Sezione Amministrazione e Contabilità alla conversione di quegli impegni assunti nell'esercizio in corso ma con imputazione al bilancio a valenza triennale, il cui onere della spesa grava su codici del piano dei conti finanziario annullati per effetto delle introdotte disposizioni normative ovvero modificati per riesame della natura della spesa.
- di approvare, ai sensi del Comma 10 dell'art. 39 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, n.118, il documento tecnico di accompagnamento al bilancio che rappresenta la suddivisione, per ciascun esercizio, delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati (**allegato "A"**)
- di approvare, ai sensi del Comma 10 dell'art. 39 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, il bilancio finanziario gestionale (**allegato "B"**), che rappresenta una ulteriore suddivisione delle categorie e macroaggregati in capitoli/articoli, ai fini della gestione e rendicontazione, nonché ai fini dell'assegnazione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per programmi e progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese. I capitoli di entrata e di spesa, sono raccordati al quarto livello del piano dei conti di cui all'articolo 4 del ripetuto D.Lgs.23 giugno 2011, n.118.
- di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa.

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenica Gattulli



IL PRESIDENTE
Mario Loizzo



"Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie".

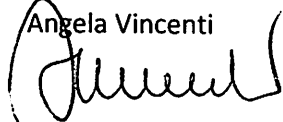
A.P. "Bilancio del Consiglio"

Rita Sportelli



Il Dirigente della Sezione
Amministrazione e Contabilità

Angela Vincenti





BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2018
Relazione di accompagnamento

La struttura del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2018 e pluriennale 2018/2020 tende ad assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse, configurandosi come agevole strumento per la verifica dei generali equilibri di bilancio. Le novità introdotte sono molteplici e rivenienti dall'applicazione della riforma sulla contabilità pubblica previste dalle nuove disposizioni legislative sulla armonizzazione contabile.

L'esigenza di armonizzazione dei bilanci all'interno del comparto della pubblica amministrazione e nei rapporti finanziari tra amministrazioni statali e amministrazioni locali, emerge nella legge delega sul federalismo fiscale (legge 5 maggio 2009, n. 42) e nella legge di contabilità e finanza pubblica (legge 31 dicembre 2009 n. 196).

Il quadro normativo è stato completato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 ha apportato inoltre alcune modifiche al decreto legislativo n. 118/2011 sulla base dei risultati della sperimentazione avviata nel 2012, ed ha adeguato l'ordinamento finanziario e contabile delle regioni ai nuovi principi dell'armonizzazione contenuti negli allegati al predetto decreto legislativo n. 118/2011.

In attuazione dell'art.67 del D.Lgs. 118/2011, anche il Consiglio regionale è chiamato ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario, sia sotto il profilo economico-patrimoniale, attraverso la definizione di un piano dei conti integrato.

Più dettagliatamente, l'articolazione adottata per le "entrate" mantiene una classificazione simile a quella previgente suddividendosi in:

- 1) **Titoli:** definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- 2) **Tipologie:** definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
- 3) **Categorie:** definite in base all'oggetto dell'entrata, con separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente;
- 4) **Capitoli:** costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

La "spesa", come già per il bilancio dello Stato, prevede, invece, un aggregato più alto chiamato "missione", uno intermedio chiamato "programma", raggruppato in titoli e, ai fini della gestione, una ripartizione in capitoli, quali unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

- 1) **Le Missioni:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dal Consiglio Regionale, attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- 2) **I Programmi:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto;
- 3) **I Titoli, capitoli e articoli:** rappresentano l'ulteriore suddivisione dei demandata all'autonomia del Consiglio regionale ed incontra come unico limite, verso il basso, il piano dei conti integrato con il quale esiste

un rapporto di stretta correlazione.

I capitoli di entrata e di spesa (e gli articoli ove previsti) si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato.

Il Piano dei Conti integrato, introdotto e definito dall'art. 4 del decreto legislativo 118/2011, è un elenco delle articolazioni delle unità elementari di bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definiti in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in una sequenza temporale, dei dati finanziari, nonché consentire una rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 agosto 2017, sono state introdotti nuovi aggiornamenti al Piano dei conti finanziario, che entreranno in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2018.

La previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di potere accertare per ciascun esercizio considerato, mentre la previsione delle spese è quantificata nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività che daranno luogo ad obbligazioni esigibili in ciascun esercizio considerato e tiene conto degli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili negli esercizi considerati.

Parte entrata

la parte relativa alle entrate è caratterizzata nella maniera che segue:

Fondo Pluriennale Vincolato per le spese correnti:

il Fondo è stato determinato, per l'anno 2018, in €. 44.585,92 in sede di riaccertamento ordinario dei residui con la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 108 del 22/06/2017.

Fondo per l'Avanzo di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 2 comma 4 bis della legge regionale 6 del 21/03/2007, gli avanzi di amministrazione, risultanti all'approvazione del conto consuntivo, sono acquisiti tra le entrate del bilancio del Consiglio regionale dell'esercizio finanziario successivo per far fronte a sopravvenienze impreviste e/o obbligatorie. Tale fondo ammonta al 31 dicembre 2017 ad €. 29.098.970,63.

Titolo 2 - "trasferimenti correnti"

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

È la parte più significativa delle Entrate e sostanzialmente rappresenta i trasferimenti delle risorse dalla Giunta regionale per finanziare le spese di funzionamento del Consiglio, dell'Ufficio dei Garanti, dei Revisori dei conti, nonché alle assegnazioni dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate al CO.RE.COM.

Sono così suddivise:

a) Quota del bilancio regionale di competenza dell'Assemblea legislativa regionale (capitolo 1050 giunta regionale)

2018 - € 40.418.000,00

2019 - € 40.418.000,00

2020 - € 40.418.000,00

b) Quota del bilancio regionale per il funzionamento dei Garanti (cap. 1055, 1060, 1065)

2018 - 309.000,00
2019 - 309.000,00
2020 - 309.000,00

c) Quota del bilancio regionale per il funzionamento degli organi a rilevanza statutaria

2018 - 82.000,00
2019 - 82.000,00
2020 - 82.000,00

Con riferimento alla L.R. 19/2006 ed in particolare ai regolamenti regionali n. 23/2008 e 21/2009, che disciplinano rispettivamente il funzionamento degli uffici del Garante dei diritti dei minori e del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, la Giunta provvede a trasferire in capo all'Assemblea legislativa le risorse finanziarie necessarie all'assolvimento dei compiti agli stessi assegnati. In base alle attività programmate ed approvate dall'Ufficio di Presidenza, alle citate somme viene aggiunta, nella parte spesa, una quota di partecipazione finanziata con fondi autonomi del Consiglio regionale.

Sul Bilancio 2018 e pluriennale 2018/2020, è stato introdotto un nuovo capitolo relativo all'istituendo Garante dei diritti dei disabili anno 2018 (corrispondente al capitolo 1065 della Giunta regionale) prevedendo un trasferimento di fondi per un importo pari al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Inoltre, sussistendo sul Bilancio della Giunta regionale un apposito capitolo (1096) dedicato al finanziamento degli organi a rilevanza statutaria, si è ritenuto di allocare le risorse da destinare ai revisori dei conti in apposito riservato capitolo istituito con il presente provvedimento.

c) Assegnazioni dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate al Co.re.com.

2018 - € 181.037,52
2019 - € 181.037,52
2020 - € 181.037,52

La previsione è effettuata sulla base della Convenzione stipulata fra il Co.re.com. e l'AGCOM per l'attuazione della delega delle funzioni in tema di comunicazioni nell'ambito regionale. La Convenzione ha decorrenza dal 01/10/2009 con durata triennale ed è tacitamente rinnovata alla scadenza, salvo motivata determinazione di una delle parti e prevede l'erogazione di un acconto sull'attività svolta nel corso dell'anno del 50% pari ad Euro € 90.518,76 e del saldo dell'anno precedente pari al restante 50% .

d) Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione

Si tratta di restituzioni di fondi da Gruppi Consiliari, rivenienti da economie di gestione. Per il 2018 non si prevedono incassi in tal senso atteso che il comma 5 dell'art. 5 della legge regionale 34/2012 consente ai Gruppi consiliari di utilizzare nell'esercizio finanziario successivo le somme non spese nell'anno di riferimento. Pertanto potranno verificarsi restituzioni di economie essenzialmente a fine legislatura.

Titolo 3 - "Entrate extra tributarie"

Nel titolo 3, suddivise per Tipologia e Categoria sono stimate le entrate riferite agli interessi attivi e le entrate riferite alla vendita ed erogazione di servizi:

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

2018 - € 1.000,00
2019 - € 1.000,00

2020 - € 1.000,00

La stima, comprende il rimborso delle spese per la gestione dell'accesso agli atti e/o spese per attività biblioteconomiche.

Tipologia 300: Interessi attivi

2018 - € 650,00

2019 - € 650,00

2020 - € 650,00

La stima degli interessi attivi sulle giacenze di cassa depositate presso la Tesoreria dell'Assemblea Legislativa regionale - Banco di Napoli-Intesa Sanpaolo, nonché quelli derivanti dalla gestione dei conti correnti riferiti alla Cassa economale è stata effettuata sulla base delle condizioni previste dalla Convenzione di Tesoreria.

Titolo 4 "Entrate in conto capitale"

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Comprende le entrate derivanti da alienazione di beni materiali come riscatti per tablet o computer da parte dei Consiglieri uscenti. Essendo al terzo anno di legislatura non si stimano entrate in tal senso ma la voce di bilancio viene prevista e iscritta a stanziamento zero.

Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"

Tipologia 100: Entrate per partite di giro

Nel titolo 9, suddivise per Tipologia e Categoria, sono stimate le entrate relative al Fondo economale, ai depositi cauzionali, alle trattenute previdenziali, assistenziali e fiscali effettuate, sulla base delle disposizioni normative in materia, sui pagamenti di redditi di lavoro assimilato al lavoro dipendente e sui redditi di lavoro autonomo, alle trattenute personali operate sui pagamenti di redditi di lavoro assimilato al lavoro dipendente, alle trattenute IVA split payment effettuata in sede di pagamento delle fatture ai fornitori, ai versamenti volontari effettuati dai Consiglieri per l'adesione al fondo di previdenza e ad altre trattenute o rimborsi di natura diversa che dovessero verificarsi nel corso dell'esercizio. L'ammontare è così ripartito:

2018 - € 11.611.400,00

2019 - € 11.611.400,00

2020 - € 11.611.400,00

La stima complessiva del titolo 9 è stata effettuata sulla base dell'andamento delle varie trattenute operate nel corso dell'anno 2017.

TOTALE GENERALE ENTRATE 52.603.087,52

Parte Spesa

Per la Parte Spesa, l'articolazione del bilancio si sviluppa sulle seguenti sei missioni dello schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 118/11:

Missione 1: "Servizi istituzionali, generali e di gestione": accoglie quasi interamente le spese del presente bilancio che vede appunto nel funzionamento del Consiglio e dei suoi organi istituzionali la sua missione strategica. Si suddivide nei seguenti programmi:

Programma 1: "Organi istituzionali"

accoglie principalmente gli stanziamenti relativi alle seguenti tipologie di spesa:

- trattamento economico dei Consiglieri, spesa per gli assegni vitalizi, spese relative al trattamento economico e alle attività del Corecom, rimborsi spese di missione degli organi istituzionali, Garanti, organi di Consulta e Pari opportunità, assicurazione per i consiglieri. Tale stanziamento è determinato facendo riferimento alle disposizioni vigenti in materia;
- spese di telefonia e di informatica dei Consiglieri regionali;
- spese per il personale assegnato alle strutture speciali (Gruppi assembleari e Commissioni), comprese le collaborazioni;
- spese per i servizi di informazione servizi resi dalle agenzie di stampa. Tale stanziamento, tiene conto principalmente delle convenzioni in essere con le agenzie stesse; spese relative ai servizi di comunicazione istituzionale;
- quote associative. Tale stanziamento è determinato sulla base della quota di adesione alla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle regioni, e delle ulteriori quote associative ad istituti, Enti, fondazioni ecc.
- altre spese relative a iniziative culturali, cerimoniale, spese di rappresentanza ecc..
- spese relative alla Comunicazione Istituzionale.

Si stima la seguente spesa:

2018 - € 32.150.826,95

2019 - € 32.170.609,95

2020 - € 32.169.609,95

Programma 2 "Segreteria generale"

Comprende le attività del Protocollo generale, e della corrispondenza in arrivo e partenza.

Si stima la seguente spesa:

2018 - € 50.000,00

2019 - € 50.000,00

2020 - € 50.000,00

Programma 3 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"

accoglie principalmente i seguenti macroaggregati:

Macroaggregato "Acquisto di beni e servizi" nel quale sono previsti principalmente gli stanziamenti relativi a:

- canoni di locazione per le sedi di alcuni servizi dell'Assemblea e spese condominiali;
- servizi diversi per il funzionamento dell'ente, quali servizio di vigilanza, facchinaggio, pulizia locali ed altri servizi, luce, gas ecc;
- servizi per prestazioni professionali, consulenze;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- servizi di riproduzione quali il noleggio delle macchine riprografiche poste ai piani delle sedi dell'Assemblea e quota parte del corrispettivo per il Centro Stampa;
- utenze e oneri bancari, noleggi, compreso il servizio di noleggio auto, manutenzioni;
- cancelleria ed altro materiale di consumo, necessari per il funzionamento dell'Assemblea;
- telefonia;

Gli stanziamenti di tale Macroaggregato sono definiti sulla base dei corrispettivi dei contratti in corso.

Macroaggregato "Imposte e tasse a carico dell'Ente", nel quale sono stanziati le spese relative alle imposte e tasse a carico dell'ente quali l'imposta di registro e di bollo, nonché le imposte ed i contributi previdenziali.

Nel Programma 3 sono allocati inoltre gli stanziamenti per **spese in conto capitale**, per l'acquisto di mobili e arredi, attrezzature, impianti e macchinari e per il materiale bibliografico tenuto presso la Biblioteca del Consiglio Regionale.

Si stima la seguente spesa:

spese correnti - titolo 1

2018 - € 3.014.000,00

2019 - € 1.630.000,00

2020 - € 810.000,00

spese in conto capitale - titolo 2

2018 - € 900.000,00

2019 - € 20.000,00

2020 - € 20.000,00

Programma 8 "Statistica e sistemi informativi"

Accoglie gli stanziamenti per il funzionamento del servizio informatico. Tale programma è suddiviso tra i Titoli per Spese correnti e in conto capitale.

Le spese correnti, comprendono:

- Servizi di assistenza, manutenzione, supporto agli utenti;
- Servizi di assistenza e manutenzione ordinaria delle piattaforme applicative
- Attività di manutenzione hardware
- Servizi di assistenza, addestramento e gestione della sicurezza del sistema informatico del Consiglio.

Le spese in conto capitale comprendono:

- Acquisizione, avviamento e manutenzione evolutiva delle piattaforme software dematerializzate
- Rinnovo e potenziamento della dotazione hardware.

Si stima la seguente spesa complessiva:

spese correnti - titolo 1

2018 - € 973.400,00

2019 - € 941.400,00

2020 - € 934.400,00

spese in conto capitale - titolo 2

2018 - € 492.600,00

2019 - € 466.600,00

2020 - € 438.000,00

Programma 10: "Risorse umane"

All'interno del programma 10, trovano copertura le spese relative alla formazione del personale, l'acquisto delle divise per i collaboratori aventi diritto, le spese per visite fiscali e le spese per il pagamento dello straordinario e delle missioni e trasferte dei dipendenti. Inoltre sono previsti i costi relativi a pagamento di 4 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa a supporto del Corecom Puglia di cui alla determinazione del Segretario Generale n. 14 del 12/4/2017.

Si stima la seguente spesa:

2018 - € 495.213,92

2019 - € 475.332,14

2020 - € 365.929,00

Missione 5: "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali":

comprende le spese per biblioteca e patrimonio bibliotecario e si articola nel seguente programma:

Programma 2: "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Accoglie le spese per acquisto di libri, quotidiani, riviste e gestione di tutto il patrimonio librario. Comprende sia le spese in conto capitale sia le spese correnti.

Si stima la seguente spesa:

spese correnti – titolo 1

2018 - € 690.000,00

2019 - € 710.000,00

2020 - € 710.000,00

spese in conto capitale – titolo 2

2018 - € 100.000,00

2019 - € 80.000,00

2020 - € 80.000,00

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 4: politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i fondi comunitari e i cofinanziamenti regionali.

Trovano allocazione i fondi dei programmi del FSE e nello specifico dell'Asse XI, sub azione 11.2 "qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni degli operatori, degli *stakeholders* della P.A.", che ha finanziato nel corso del 2017 l'attuazione di due progetti a favore del Consiglio regionale mirati alla formazione specialistica sia sotto il profilo delle competenze giuridico-amministrative – anche con riferimento alla gestione degli appalti pubblici – sia sotto il profilo della adeguatezza delle procedure adottate. I trasferimenti sono avvenuti nel corso del 2017 e saranno gestiti nel corso dei futuri esercizi finanziari. La quota di cofinanziamento a carico del Consiglio regionale ha inizio dal 2018.

2018 - 96.075,00

2019 - 96.075,00

2020 - 96.075,00

Missione 20: "Fondi e accantonamenti":

accoglie gli stanziamenti relativi ai fondi e accantonamenti e si articola nel seguente programma:

Programma 1: "Fondo di riserva"

All'interno del programma 1 trovano copertura gli stanziamenti relativi al Fondo di riserva per spese impreviste e/o relative a interventi normativi.

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" del D. Lgs. 118/11, le risorse provenienti da amministrazioni pubbliche sono escluse dall'accantonamento a titolo di FCDE (fondo crediti dubbia esigibilità), in quanto considerate entrate certe. Inoltre, applicando il metodo di calcolo indicato nel predetto allegato 4/2, che detta le regole per l'accantonamento al FCDE, (media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi), risulta una capacità di riscossione dell'Assemblea legislativa pari al 99,9% degli accertamenti della Parte Entrata.

Si stima il seguente accantonamento:

2018 - € 2.029.571,65

2019 - € 4.351.670,43

2020 - € 5.317.673,57

Missione 99: "Servizi per conto terzi":

accoglie quegli stanziamenti di spesa per i quali non sussiste alcuna discrezionalità amministrativa da parte dell'Assemblea legislativa regionale (versamento di ritenute erariali, contributi previdenziali e assistenziali, anticipazione del fondo economale, restituzione di depositi cauzionali). Si articola nel seguente programma:

Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

2018 - € 11.611.400,00

2019 - € 11.611.400,00

2020 - € 11.611.400,00

Si precisa che le previsioni di spesa sono state quantificate sulla base di apposite indicazioni fornite dai Dirigenti delle Sezioni del Consiglio Regionale, a volte rimodulate secondo le disponibilità finanziarie ed i vincoli rivenienti dalla spending review.

Le previsioni dei capitoli di entrata che attengono il Bilancio autonomo, sono state quantificate, sulla base di quanto stanziato dalla Giunta Regionale nonché da ulteriori introiti.

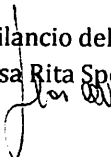
Per quelle a destinazione vincolata, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal dirigente CO.RE.COM. che, per il 2018 beneficerà di fondi provenienti dall'Autorità per le Comunicazioni.

Variazioni significative di stanziamento rispetto alle previsioni effettuate nell'anno 2017 a valere sulle previsioni 2017-2019, sono quelle relative alle spese per canoni di locazione atteso che il trasferimento della sede del Consiglio regionale nel plesso di via Gentile in Bari risulta ulteriormente procrastinato. In via prudenziale si è ritenuto di stimare per l'anno 2018 uno stanziamento pari al 100% del costo annuale riveniente dai contratti in essere, mentre per l'anno 2019 la stima risulta ridotta del 50% per essere ulteriormente diminuita nel 2020.

Come già avvenuto in sede di approvazione dei Bilanci del Consiglio Regionale per gli esercizi pregressi, si è provveduto, altresì, al necessario recepimento delle disposizioni prescrittive recate dal Decreto-Legge 31 maggio 2010, n.78 convertito con Legge 30 luglio 2010 n.122, della legge 135/2012, 125/2013 e dalla legge 89/2014, nonché alla l.r. 1/2011, procedendo alla determinazione della dotazione finanziaria dei capitoli/articoli del bilancio interessati dal contenimento delle relative spese.

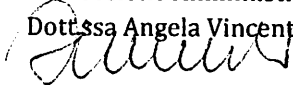
Tuttavia, in conformità a quanto previsto dall'art. 12 bis della l.r. 1/2011, il bilancio di Previsione 2018 del Consiglio regionale, ha provveduto alla rimodulazione, nel rispetto dei limiti di spesa imposti dalle suddette leggi, delle percentuali di risparmio in misura diversa rispetto a quanto disposto negli articoli 8, 9, 10, 11 e 12 della stessa legge 1/2011.

A.P. Bilancio del Consiglio Regionale
Dott.ssa Rita Sportelli



il Dirigente della Sezione Amministrazione e Contabilità

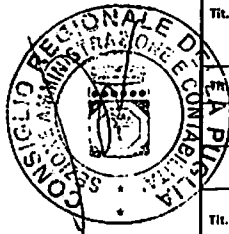
Dott.ssa Angela Vincenti





Bilancio di previsione 2018 - Tabella di verifica della decurtazione e rimodulazione

BILANCIO DI PREVISIONE 2018		TABELLA DI DECURTAZIONE				Riduzione della spesa	Importi spettanti	Importi richiesti dalle Sezioni di Competenza	Importi rimodulati nel bilancio 2018
TIT. CAP. ART.	Descrizione	Spesa sostenuta nel 2009	riduzione 50% (art.11,12,13 L. R. 1/2011) e L. 135/12	riduzione 80% (art.9 L. R. 1/2011)	riduzione (art.1 legge 125/2013 e art.14 D.L.66/2014)				
Spese per incarichi di studio e consulenze									
Tit. 01 Cap. 06 Art. 01	SPESE PER COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E DA PRIVATI	€ 41.376,00		€ 8.275,20	€ 4.965,12	€ 36.410,88	€ 4.965,12	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Tit. 01 Cap. 08 Art. 03	SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)	€ 18.360,00		€ 3.672,00	€ 2.203,20	€ 16.156,80	€ 2.203,20	€ -	€ -
TOTALI		€ 59.736,00		€ 11.947,20	€ 7.168,32	€ 52.567,68	€ 7.168,32	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza									
Tit. 01 Cap. 02 Art. **	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	€ 130.000,00		€ 26.000,00		€ 104.000,00	€ 26.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Tit. 01 Cap. 06 Art. 02	SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ E DI RAPPRESENTANZA	€ 13.182,87		€ 2.636,57		€ 10.546,30	€ 2.636,57	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Tit. 01 Cap. 06 Art. 04	CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001	€ 132.100,00		€ 26.420,00		€ 105.680,00	€ 26.420,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
Tit. 01 Cap. 06 Art. 05	SPESE PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORI ED EDITORI LOCALI	€ 31.750,81		€ 6.350,16		€ 25.400,65	€ 6.350,16	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Tit. 01 Cap. 03 Art. 18	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ LEGISLATIVA	€ -		€ -		€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 05	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO	€ -	€ -	€ -		€ -		€ 7.000,00	€ 7.000,00
Tit. 01 Cap. 07 Art. 02	SPESE PER LA BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 131.922,03		€ 26.384,41		€ 105.537,62	€ 26.384,41	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Tit. 01 Cap. 08 Art. 03	SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)	€ 17.725,31		€ 3.545,06		€ 14.180,25	€ 3.545,06	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Tit. 02 Cap. 24 Art. **	FUNZIONI DELEGATE	€ 19.538,20		€ 3.907,64		€ 15.630,56	€ 3.907,64	€ 40.000,00	€ 40.000,00
TOTALI		€ 476.219,22	€ -	€ 87.791,14	€ -	€ 380.975,37	€ 95.243,84	€ 430.000,00	€ 430.000,00
Spese per missioni									
Tit. 01 Cap. 01 Art. 03	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI EFFETTUATE NEL TERRITORIO NAZIONALE E ALL'ESTERO	€ 68.431,65	€ 34.215,83			€ 34.215,83	€ 34.215,83	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 02	INDENNITÀ DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE PER IL PERSONALE DEL CONSIGLIO	€ 110.341,26	€ 55.170,63			€ 55.170,63	€ 55.170,63	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 10	ONERI E RIMBORSO SPESE AGLI AUTISTI U. D. P. DEL CONSIGLIO REGIONALE							€ 15.000,00	€ 15.000,00
Tit. 01 Cap. 04 Art. 03	SPESE PER RIMBORSO SPESE TRASPORTO AL PERSONALE CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO LE SEGRETERIE PARTICOLARI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEI COMPONENTI L'UFFICIO DI PRESIDENZA, DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI CONSILIARI	€ 1.555.726,53	€ 777.863,27			€ 777.863,27	€ 777.863,27	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Tit. 01 Cap. 08 Art. 02	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE DAI COMPONENTI DEL CO.RE.COM.	€ 11.166,16	€ 5.583,08			€ 5.583,08	€ 5.583,08	€ -	€ -
TOTALI		€ 1.745.665,60	€ 872.832,80	€ -	€ -	€ 872.832,80	€ 872.832,80	€ 460.000,00	€ 460.000,00
Spese per attività di formazione									
Tit. 01 Cap. 04 Art. 05	SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO	€ 56.901,81	€ 28.450,91			€ 28.450,90	€ 28.450,91	€ 28.000,00	€ 28.000,00
TOTALI		€ 56.901,81	€ 28.450,91	€ -	€ -	€ 28.450,90	€ 28.450,91	€ 28.000,00	€ 28.000,00
Spese per assunzione a tempo determinato e per collaborazioni									



BILANCIO DI PREVISIONE 2018		TABELLA DI DECURTAZIONE				Riduzione della spesa	Importi spettanti	Importi richiesti dalle Sezioni di Competenza	Importi rimodulati nel bilancio 2018
TIT. CAP. ART.	Descrizione	Spesa sostenuta nel 2009	riduzione 50% (art.11,12,13 L.R. 1/2011) e L. 135/12	riduzione 80% (art.9 L. R. 1/2011)	riduzione (art.1 legge 125/2013 e art.14 D.L.66/2014)				
Tit. 01 Cap. 04 Art. 08	SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PER RAPPORTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA (ART. 13 L.R. N. 1/2011)	€	€	€	€	€	€	€ 14.805,86	€ 14.805,86
TOTALI		€	€	€	€	€	€	€ 14.805,86	€ 14.805,86
TOTALE GENERALE		€ 2.338.522,63				€ 1.334.826,75	€ 1.003.695,87	€ 952.805,86	€ 952.805,86

Ammontare della spesa sostenuta nel 2009 € 2.338.522,63 -
 Ammontare complessivo delle riduzioni delle
 spese € 1.334.826,75 =
 Ammontare complessivo spettante € 1.003.695,87

ammontare complessivo bilancio 2018 rimodulato
 secondo le esigenze del consiglio in ottemperanza
 dell'art. 12 bis della l.r.1/2011 € 952.805,86

differenza disponibile € 50.890,01

